



A cura di



Ideazione e direzione
Diego Cucinelli

Info e contatti
corsi@italiagiappone.it

CONCORSO "IL MIO GIAPPONE"

L'IMMAGINE DEL GIAPPONE ATTRAVERSO
GLI OCCHI DEI RAGAZZI ITALIANI



Numero di registrazione: 016c92899a8e75dad3384c517251aca7

Titolo: Cosa rappresenta per me il Giappone?

Svolgimento (max 4400 battute):

Seduto alla mia scrivania, distolgo gli occhi dallo schermo del mio computer per guardare gli scaffali di legno sopra di esso. Ammucchiati in due file enormi, vi sono decine e decine di manga e videogiochi di origine nipponica. Provo a ricordare dove, come e quando ha avuto inizio questa mia passione verso il Giappone, e nella mia mente riaffiorano i ricordi delle medie, quando un giorno vidi un mio amico uscire da un'edicola con in mano "Death Note".

Sino ad allora ignoravo che gli "anime", che allora ero solito chiamare semplicemente cartoni animati, fossero tratti dai "manga". Gli chiesi in prestito il fumetto, e me lo lessi tutto d'un fiato. Rimasi meravigliato dalla storia e dai disegni, dall'efficacia dei tratti che esprimevano il movimento, lo svolgersi delle scene era rapido, dinamico. Decisi che anch'io avrei voluto imparare a scrivere e disegnare così bene. Passavo ore e ore a disegnare personaggi sul diario di scuola, sui banchi, su qualsiasi foglio bianco che mi capitasse a portata di mano. Immaginavo i miei personaggi prendere vita e vivere meravigliose avventure. Sognavo di diventare un celebre mangaka...



Ma se anche fossi divenuto un fumettista, in Italia, le possibilità che un mio fumetto diventasse famoso, e cosa per me più importante, fosse trasposto ad animazione erano poche. Adoro l'animazione, ch'io ritengo la congiunzione perfetta tra arte, musica e letteratura. È stato proprio grazie alle ore passate a guardare anime che ho potuto "vedere" il Giappone. Ho potuto conoscere parte della storia e della mitologia giapponese, il folklore e le festività, le piccole finzze comportamentali che distinguono i Giapponesi da noi altri "occidentali": salutare con un inchino, togliersi le scarpe prima d'entrare in casa altrui, dormire su un letto chiamato futon, gesticolare in modo a noi inconsueto per comunicare, aggiungere suffissi ai nomi per indicare le relazioni interpersonali... Gran parte di questi anime, per mia sfortuna, erano inediti in Italia: per poterli guardare necessitavo continuamente di qualcuno che li sottotitolasse. E purtroppo non sempre è possibile tradurre bene i concetti di un'altra lingua...

Imparare il giapponese e visitare il paese del Sol Levante è sempre stato un mio desiderio, sin dall'infanzia. Ricordo che il mio primo contatto con questo mondo, allora sconosciuto, avvenne all'età di sette anni, quando vennero per una vacanza in Italia alcuni miei zii che vivevano in Giappone. Io, che dovevo fargli da guida turistica, piuttosto che narrargli la storia di Roma, domandavo loro com'era il Giappone. Quando mi descrivevano le città, così vive, caotiche e sovraffollate, quando mi narravano di come vi fossero addetti delle stazioni pagati per spingere la gente dentro gli innumerevoli mezzi di trasporto, quando udivo che esistevano palazzi interi adibiti a game center (o Gi-Si, come li chiamava mia zia), rimanevo stupefatto, e spesso confuso. Nella mia puerile ignoranza, ero solito credere che il Giappone fosse una terra abitata da samurai e da ninja: immaginavo che i miei zii sarebbero stati individui in kimono con la macchina fotografica. Si rivelarono invece una coppia di semplici "gai jin". Prima che i miei parenti ritornassero in Giappone, gli chiesi come avevano trovato il loro soggiorno in Italia. Mi risposero che per loro Roma era una città di grande fascino, con un glorioso passato, molto tranquilla e poco frenetica, ma anche poco moderna, se paragonata a Fukuoka, la città dove vivevano. Decisi allora che un giorno o l'altro avrei visitato il Giappone, e avrei visto di persona tutte le meraviglie che mi erano state descritte.

Crescendo, l'immagine del Giappone si è ampliata: ora esso non rappresenta più soltanto il luogo d'origine dei miei media preferiti, ma anche la patria di un popolo che ha dimostrato più volte nel corso della storia, di saper lottare contro le avversità. Mi è capitato a volte, di sentire al telegiornale notizie di terremoti e tsunami in Giappone, ma al tempo stesso, ho visto attraverso le immagini dei notiziari, come grattacieli dotati di impianti avanzati, risultassero intatti dopo scosse sismiche devastanti. Ho sempre ammirato l'ingegno del popolo giapponese, capace di risollevarsi da qualsiasi caduta, nonostante il dolore, capace di adattarsi a qualsiasi situazione per quanto insolita, capace di dominare la vetta dell'economia mondiale in pochi decenni, dimostrando una tenacia unica al mondo.



僕にとって日本は何を表すか？

勉強机に腰掛、コンピューターの画面から目をそらし、コンピューターの上にある木の本棚を見る。積み重ねられた2つのファイルの中には日本産の何十もの漫画やビデオゲームがある。どこで、どのように僕の日本へのこの情熱は始まったのか思い出してみると、中学校の時の思い出、売店から一人の友達が「デスノート」を片手に出てきたのを見た時のことが僕の頭の中に浮かび上がってくる。

その時まで、僕は普段「マンガ」を元に作られたのであろうアニメを、日本語で「アニメ」とも呼ぶこともなく無視していたのだった。彼に漫画を貸してもらい、息つく暇もなく一気に読んだ。その歴史やデッサン、動きを表す手書きの線の効果、シーンの展開が速くてダイナミックであることにあっけにとられた。そこで、僕もこのように素晴らしく書いたり、デッサンしたりできるように学ぼうと決めた。学校の日記帳の中や、机の上、そして、たまたま手に持ったありきたりの白い紙の上にも登場人物の絵を長時間に渡って描き続けた。僕の登場人物たちが生命を吹き込まれ、素晴らしい冒険を体験するのを想像した。そして有名な漫画家になることを夢見た。

しかし、もし僕が漫画家になったとして、イタリアでは、僕の漫画が有名になり、そして僕にとってはより重要なことであるアニメ化をしてくれる可能性は低かろう。僕はアニメとは美術と音楽と文学の完璧な融合だと信じており、そのためアニメをととても敬愛している。まさにアニメを見た時間のおかげで、日本を「見る」ことができた。日本の歴史や神話の一部、民俗芸能、祝祭日や、日本人をそれ以外の我々「西洋人」と見分けられる例えば、挨拶の際にお辞儀をしたり、靴を脱ぎ他の人の家に入ったり、布団と呼ばれる寝床で寝たり、コミュニケーションをとるため我々には未知の方法でジェスチャーを用いたり、人間関係を示唆するための名前の後につける「さん」などの接尾辞など、ささやかな立ち振る舞いの洗練さを知ることができた。

僕にとって不幸なことに、これらのアニメの大多数はイタリアでは未公開である。だから、これらを見るために、頻繁に字幕をつけてくれる誰かを必要としていた。それに残念ながらその他の言語の概念を上手に訳すというのは常に可能なことではない…。

日本語を学び、日出ずる国を訪れるということは、幼い頃から絶えず僕の願いであり続けた。当時未知であったこの世界と僕の最初の接点は、日本に住んでいる叔父達がイタリアにバカンスで来た7歳の時に訪れた。僕は彼らに観光ガイド、特にローマの歴史について説明をしなければならなかったその際、彼らに日本はどんなところかと聞いた。これほど生き生きとして混沌として人ごみのすごい町について叙述してくれた時、乗客を電車など数多く走る公共交通機関に押し込む役目を持った駅の係員がいる等語ってくれた時、建物の内部全てがゲームセンター（あるいは僕の叔母が呼んでいたように略称でゲーセン）というものが存在すると聞いた時、僕は啞然とし、混乱したものだ。子供らしい無知から、僕は日本は侍や忍者の住む土地だと総じて信じており、僕の叔父達はカメラを手にそれぞれ着物を身にまとっているものだと思っていた。しかし実際は、彼らは単に「外人」カップルなのだと明らかにしてくれた。僕の親戚が日本に帰る前に、イタリア滞在はどうだったのかと質問した。彼らにとって、ローマは栄光に満ちた歴史のある素晴らしい魅力的で、とても落ち着いていて、あまり動きの激しくない、しかしそれでいて現代的でないと、彼らの住んでいる福岡と比べて言う。その時、いずれそのうちに日本を訪れ、叔父達が話してくれた全ての驚きを直接この目で見ようと決めたのだった。

成長すると共に、日本のイメージは広がっていった。今は、日本は僕のお気に入りのアニメ発祥の地というだけではなく、歴史の中で何度ととなく災難と戦うことができると証明した民族の祖国でもあるのだ。時折、日本の地震や津波に関するテレビのニュースを耳にする機会があったが、その際、高度技術を施された高層ビルが大地震の後にも無傷のまま残っているのをニュースの映像を通して目にした。僕は常に日本人の資質に魅了されてきた。痛みにもかかわらずどんな転落状態からも起き上がる力、いつもと違ったとしてもどんな状況にも適応する順応性、世界に例のない根気強さを示しつつ十数年間の間世界経済の頂点を支配し続けるだけの能力に。